



L'informazione che fa notizia.

TEMI DEL GIORNO

PONTE SULLO STRETTO

CRISI ENERGETICA

È ALLARME

Servizio sanitario nazionale in crisi: mancano 5700 medici di famiglia e calano gli iscritti a infermieristica



DI RICCARDO MONTANARO

GIORNALISTA

12 luglio 2026 05:03



00:00

Ascolta la versione audio dell'articolo

00:00

1x



Il Servizio sanitario nazionale sta affrontando una crisi strutturale: non si tratta più solo di liste d'attesa e reparti sotto pressione, ma dello svuotamento stesso del capitale umano che garantisce la cura pubblica. Secondo le rilevazioni più recenti della Fondazione Gimbe **oltre 90.000 medici italiani non lavorano più nel SSN**, pari a circa il 27% dei medici iscritti all'Ordine attivi in Italia **molti sono passati al privato, altri sono emigrati** o hanno abbandonato l'attività ospedaliera per condizioni di lavoro insostenibili.

La carenza più grave **colpisce la medicina territoriale: mancano oltre 5.700 medici di famiglia**, una lacuna che interessa 18 Regioni. Tra il 2019 e il 2024 il numero dei medici di medicina generale è calato di oltre 5.100 unità, una perdita che si somma all'aumento del 10% della popolazione over-65 nello stesso periodo, accentuando i bisogni assistenziali (FNOMCeO).

In alcune aree rurali e interne la copertura **scende sotto il medico ogni 3.000 abitanti**, rispetto alla media nazionale di circa 1 medico di famiglia ogni 1.300 abitanti.

Parallelamente **cala l'attrattività delle professioni infermieristiche**: le immatricolazioni ai corsi di Infermieristica sono **diminuite in molte università fino al 15-20% rispetto a cinque anni fa**, con alcuni atenei che non raggiungono più il numero minimo di iscritti. Il rapporto infermiere/paziente nei reparti critici supera frequentemente le soglie raccomandate dall'Organizzazione mondiale della sanità, con punte di 1:10 nei turni notturni in ospedali sotto organico.

Le specializzazioni più critiche, **pronto soccorso, anestesia, medicina d'urgenza**, restano sotto-domanda: il numero di contratti di specializzazione attivati per queste discipline **copre solo il 60-70% del fabbisogno stimato dagli ospedali**.

Nel complesso, il sistema perde personale più velocemente di quanto riesca a formarne: tra pensionamenti e dimissioni volontarie si stimano **oltre 40.000 uscite nei prossimi cinque anni** se non si interviene.

Per la Fondazione Gimbe, il **nodo non è solo aumentare i numeri di laureati**, ma creare condizioni che rendano il lavoro nel pubblico sostenibile e attrattivo: salari adeguati (i medici ospedalieri italiani guadagnano in media il 20-30% in meno rispetto alle retribuzioni comparabili in alcuni Paesi europei), **contratti modernizzati, organizzazione del lavoro, sicurezza e percorsi di carriera**. Senza interventi rapidi e mirati, aumento dei posti in specialità critiche, incentivi per la medicina territoriale, piani per trattenere i giovani operatori, la spinta verso il privato e l'esodo all'estero potrebbero trasformare il SSN da sistema universalistico in un servizio sempre più condizionato dalla capacità di spesa dei cittadini.

I segnali sono già visibili: liste d'attesa crescenti (con accessi chirurgici programmati che aumentano i tempi medi del 30-40% rispetto al 2019), **maggiore spesa sanitaria privata** (+10% spesa out-of-pocket in alcune regioni) e **pronto soccorso in affanno** (aumenti del 15-25% degli accessi non differibili). L'allarme lanciato da Gimbe è un monito politico: senza un piano organico per personale, contratti e formazione, il diritto costituzionale alla salute rischia di diventare sempre meno garantito.

TAG **SANITÀ**Tutti gli articoli di **Sanità**
 In onda su:
 DTT - Canali 11, 17 e 111

 Scarica tutte le nostre app!  

LaC Network

lacplay.it

lactv.it

laconair.it

lacitymag.it

lacapitalenews.it

ilreggino.it

cosenzachannel.it

ilvibonese.it

catanzarochannel.it

LaC News24 - L'informazione che fa notizia

Diemmecon Società Editoriale - reg. trib. VV 23/05/1989 n°68 - R.O.C. 4049

Direttore Responsabile **Francesco Laratta**Vicedirettore **Enrico De Girolamo** e **Pablo Petrasso**
DIEMMECOM
 SOCIETÀ EDITORIALE